

PROFILI PROFESSIONALI

MARCATA DIFFERENZA TRA ORGANIZZAZIONI SINDACALI E FEDERCASSE

Nella giornata di martedì 29 novembre è proseguito il confronto con Federcasse in ordine alla nuova classificazione dei “Profili professionali”, così come previsto dal demando dell’accordo di rinnovo del Ccnl dell’11 giugno 2022.

L’occasione era attesa dalle organizzazioni sindacali per iniziare a comprendere la visione della parte datoriale sull’argomento, infatti, la discussione si è soffermata principalmente sulla condivisione del metodo con cui impostare il lavoro di analisi e di definizione dei nuovi profili professionali.

Il confronto ha mostrato sin da subito una marcata differenza tra le parti, con Federcasse restia a trattare sulla base di principi di classificazione che tengano insieme competenze professionali, responsabilità, dimensioni e livelli di complessità delle diverse unità operative di lavoro.

Difficoltà ad accettare un confronto sono state evidenziate da controparte anche sull’aggiornamento delle figure professionali inerenti a uffici/servizi di Direzione generale nonché della 1a e 2a Area professionale.

Come First Cisl, riteniamo che la posizione espressa da Federcasse sia ancora dettata da una certa tattica negoziale, finalizzata a mantenere riservato il proprio perimetro di discussione.

Per agevolare controparte a proseguire più speditamente e consentire un confronto più concreto, le organizzazioni sindacali si sono rese disponibili ad offrire un’ulteriore semplificazione del percorso di lavoro ovvero, procedere anche attraverso una disamina testuale del vigente contratto nazionale di lavoro in materia di declaratorie, profili professionali, inquadramenti, sviluppo professionale, relative ad Aree professionali e Quadri direttivi.

Per la complessità della materia, le parti hanno condiviso la necessità di implementare con altre due date il numero dei prossimi incontri: 14 e 21 dicembre 2022 (video), 12 e 13 gennaio 2023 (in presenza).

A margine della riunione, Federcasse ha dichiarato che in occasione del prossimo incontro rappresenterà la sua posizione anche in ordine al sistema di erogazione da applicare per il VdPA 2023 (bilanci 2022) e sull’avvio della altre Commissioni/Osservatori bilaterali previste dal demando contrattuale.